

# Geremia

**18** <sup>1</sup> Questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia: <sup>2</sup> "Alzati e scendi nella bottega del vasaio; là ti farò udire la mia parola". <sup>3</sup> Scesi nella bottega del vasaio, ed ecco, egli stava lavorando al tornio. <sup>4</sup> Ora, se si guastava il vaso che stava modellando, come capita con la creta in mano al vasaio, egli riprovava di nuovo e ne faceva un altro, come ai suoi occhi pareva giusto.

<sup>5</sup> Allora mi fu rivolta la parola del Signore in questi termini: <sup>6</sup> "Forse non potrei agire con voi, casa d'Israele, come questo vasaio? Oracolo del Signore. Ecco, come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani, casa d'Israele. <sup>7</sup> A volte nei riguardi di una nazione o di un regno io decido di sradicare, di demolire e di distruggere; <sup>8</sup> ma se questa nazione, contro la quale avevo parlato, si converte dalla sua malvagità, io mi pento del male che avevo pensato di farle. <sup>9</sup> Altre volte nei riguardi di una nazione o di un regno io decido di edificare e di piantare; <sup>10</sup> ma se essa compie ciò che è male ai miei occhi non ascoltando la mia voce, io mi pento del bene che avevo promesso di farle.

<sup>11</sup> Ora annuncia, dunque, agli uomini di Giuda e agli abitanti di Gerusalemme: Dice il Signore: Ecco, sto preparando contro di voi una calamità, sto pensando un progetto contro di voi. Su, abbandonate la vostra condotta perversa, migliorate le vostre abitudini e le vostre azioni. <sup>12</sup> Ma essi diranno: "È inutile, noi vogliamo seguire i nostri progetti, ognuno di noi caparbiamente secondo il suo cuore malvagio".

<sup>13</sup> Perciò così dice il Signore:

"Informatevi tra le nazioni:

chi ha mai udito cose simili?

Enormi, orribili cose ha commesso

la vergine d'Israele.

<sup>14</sup> Scompare forse la neve  
dalle alte rocce del Libano?

Si inaridiscono le acque gelide  
che scorrono sulle montagne?

<sup>15</sup> Eppure il mio popolo mi ha dimenticato,  
offre incenso a un idolo vano.

Ha inciampato nelle sue strade,  
nei sentieri di una volta,  
e cammina su viottoli,  
per una via non appianata,

<sup>16</sup> per rendere la sua terra una desolazione,  
un oggetto di scherno perenne.

Chiunque vi passa ne rimarrà sbigottito  
e scuoterà il capo.

<sup>17</sup> Come fa il vento d'oriente,  
io li disperderò davanti al nemico.

Volterò loro le spalle e non li guarderò  
nel giorno della loro rovina".

<sup>18</sup> Dissero: "Venite e tramiamo insidie contro Geremia, perché la legge non verrà meno ai sacerdoti né il consiglio ai saggi né la parola ai profeti. Venite, ostacoliamolo quando parla, non badiamo a tutte le sue parole".

<sup>19</sup> Prestami ascolto, Signore,  
e odi la voce di chi è in lite con me.

<sup>20</sup> Si rende forse male per bene?  
Hanno scavato per me una fossa.  
Ricòrdati quando mi presentavo a te,  
per parlare in loro favore,

per stornare da loro la tua ira.

<sup>21</sup> Consegna perciò i loro figli alla fame,  
gettali in potere della spada;  
le loro donne restino senza figli e vedove,  
i loro uomini muoiano assassinati  
e i loro giovani uccisi dalla spada in battaglia.

<sup>22</sup> Si odano grida dalle loro case,  
quando improvvisamente farai piombare su di loro  
una torma di briganti,  
poiché hanno scavato una fossa per catturarmi  
e hanno teso lacci ai miei piedi.

<sup>23</sup> Tu conosci, Signore,  
ogni loro progetto di morte contro di me;  
non lasciare impunita la loro iniquità  
e non cancellare il loro peccato dalla tua vista.  
Inciampino alla tua presenza;  
al momento del tuo sdegno agisci contro di loro!